



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena



Casole d'Elsa, 21.07.2011

A tutte le Famiglie di Casole d'Elsa

La Regione Toscana ha recentemente autorizzato la Soc. canadese Magma, uno dei maggiori operatori mondiali nel comparto geotermico, ad effettuare la prima fase di ricerca di risorse geotermiche nei Comuni di Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Radicondoli, Castelnuovo Val di Cecina e San Gimignano.

La Giunta Comunale ritiene assolutamente necessario fornire la più ampia informazione a tutti i cittadini residenti a Casole e proprio per questo, unico Comune tra tutti quelli interessati dal permesso di ricerca, ha convocato il 13 luglio un Consiglio comunale aperto grazie al quale oggi tutti i casolesi possono essere informati su quanto approvato dalla Regione Toscana.

E' assolutamente quindi fuorviante l'accusa che viene lanciata al Comune di Casole di voler nascondere le informazioni essendo stato, il Comune di Casole, l'unica Istituzione ad aver messo a disposizione di tutti le informazioni in proprio possesso.

Prima di tutto è bene ricordare che il Comune di Casole d'Elsa ha da sempre avuto una posizione contraria alla ricerca geotermica sul proprio territorio.

Quanto sopra è attestato sia in passaggi ufficiali (Sedute del Consiglio comunale) che in varie riunioni tenute negli anni scorsi in altre sedi istituzionali.

Ma veniamo ai fatti reali.

- 1) Il Comune di Casole ha ricevuto dalla Regione Toscana la comunicazione del progetto di ricerca della Società Magma il giorno 5 novembre 2010 ed ha subito espresso il suo parere contrario. Con la stessa lettera la Regione comunicava la prossima convocazione della Conferenza dei Servizi per l'espressione formale dei pareri degli Enti interessati
- 2) In data 28 marzo si teneva la Conferenza dei Servizi presso gli Uffici della Regione Toscana e in quell'occasione l'Assessore Guido Mansueto ha ufficializzato il parere contrario del Comune di Casole
- 3) In data 29 marzo è stata effettuata una comunicazione al Consiglio Comunale (sul sito del Comune è disponibile la registrazione) da parte dell'Assessore Mansueto che ha chiaramente informato in merito alla decisione della Regione Toscana di non assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale la prima fase di ricerca della Società Magma nonostante il parere negativo del Comune di Casole.
- 4) La Regione Toscana ha comunque deciso di non tener conto del parere del Comune di Casole e ha rilasciato il permesso di ricerca in data 6 giugno 2011.
- 5) Nel Decreto della Regione Toscana n.2332 del 6 giugno 2011 si recita testualmente:
"Il Comune di Casole d'Elsa esprime parere sfavorevole al rilascio del permesso di ricerca poiché comunque contrario ad interventi di perforazione sul proprio territorio."
Continua il testo del Decreto:
"Considerato che le riserve espresse dal Comune di Casole d'Elsa non siano tali da determinare un diniego al rilascio del permesso di ricerca, viste le attività autorizzate con il presente atto".
- 6) Il Comune di Casole ha ricevuto il Decreto in data 4 luglio e per il giorno 13 ha convocato un Consiglio Comunale aperto per discutere in merito alla questione geotermica.

Il progetto di ricerca di Magma riguarda i seguenti Comuni: Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Radicondoli, Volterra, Castelnuovo Val di Cecina, San Gimignano.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Nessuno di questi Comuni, ad esclusione di quello di Casole, ha attivato un percorso di informazione sul progetto presentato da Magma.

Nessuno di questi Comuni, ad esclusione di quello di Casole, si è presentato il 28 marzo alla conferenza dei servizi in Regione Toscana;

Nessuno di questi Comuni, ad esclusione di quello di Casole, ha espresso un parere contrario.

Voglio inoltre rassicurare i nostri concittadini che l'azione del Comune sarà guidata solo dall'interesse generale verso il nostro territorio e che nei prossimi mesi provvederemo ad informare tutti in merito alle fasi di ricerca autorizzate dalla Regione Toscana.

Vediamo adesso cosa effettivamente dovremo fare in una logica non di contrapposizione ma di lavoro comune con le altre istituzioni.

- 1) Come ben evidenziato nel decreto della Regione, che autorizza questa prima fase di ricerca alla Soc. Magma, nei prossimi due anni non ci sarà sul territorio di Casole alcuna attività di perforazione di pozzi geotermici.

Sarà comunque cura del Comune, anche se non direttamente responsabile, informare tutti i cittadini interessati man mano che l'attività di Magma andrà avanti.

- 2) Prima dell'inizio della seconda fase di ricerca che prevede la perforazione di pozzi geotermici la Regione Toscana dovrà provvedere ad attivare la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si aprirà allora una fase di partecipazione e di valutazione che consentirà a tutti di esprimersi attraverso anche specifiche forme referendarie.

Ad oggi infatti non sappiamo nemmeno se la Soc. Magma individuerà adeguate potenzialità geotermiche e se le stesse verranno localizzate nel territorio di Casole.

Posso assicurare tutti che questa maggioranza non valuterà questa prospettiva con la logica dei possibili finanziamenti ma terrà in primo piano il valore del nostro territorio, della sua popolazione e delle imprese agricole e turistiche che qui a Casole hanno investito così come specificato nel Piano Regionale di Sviluppo della Regione Toscana che, assumendo come strategica la Geotermia indica con chiarezza le modalità alle quali l'azione della Regione dovrà conformarsi:

“Un ruolo centrale nella strategia di questo PRS è attribuito alla questione energetica, forse “la questione” del futuro. Vogliamo con forza perseguire, attraverso il nuovo piano energetico regionale, l'obiettivo di avere un'energia rinnovabile, accessibile, pulita, anche oltre gli obiettivi di Kyoto, a basso costo, a partire dalla piena valorizzazione della geotermia, in un quadro di sostenibilità ambientale a scala locale e considerando il risparmio energetico una delle fonti primarie dell'approvvigionamento.

Crediamo che affrontare in questi termini la questione energetica sia forse il modo più convincente per dare un reale contributo alla competitività del sistema Toscana, alle sue imprese, alle sue famiglie, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.”

Sempre nel Piano Regionale di Sviluppo si può leggere:

“Obiettivi generali

La Regione Toscana favorisce e promuove l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili, la loro integrazione, con le attività produttive, economiche e urbane e la migliore integrazione delle strutture energetiche con il territorio, anche per poter garantire una maggior autonomia energetica e una riduzione dei costi sia per i cittadini/cittadine che per le imprese. Centrali saranno nei prossimi anni le scelte sulle infrastrutture, viste come investimenti strategici per il profilo di una politica industriale dell'energia.

Vista la crescita dei consumi, si ritiene necessario incrementare la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili sfruttando la geotermia, le biomasse, i biocarburanti, in stretto raccordo con l'agricoltura e le aree rurali, l'eolico, il solare, il fotovoltaico e termico, e le potenzialità idroelettriche del territorio Toscano. Su questo terreno la Regione Toscana dovrà ricercare e concertare accordi a livello nazionale per il finanziamento degli investimenti necessari,



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

anche attraverso un nuovo Accordo programma quadro da negoziare con il governo centrale. Si collega con il PIR sulla ricerca e innovazione, l'interesse della Regione Toscana a sostenere la nascita di un polo regionale per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la realizzazione di impianti per la produzione di energia pulita.

Nel Programma strategico "Sostenibilità Ambientale e Territoriale" del Programma di Governo viene sottolineata l'importanza di intraprendere azioni per l'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili. Tra queste occorre sottolineare che la geotermia in Toscana, già oggi, rappresenta la fonte più rilevante, fornendo un'importante quota dell'energia elettrica necessaria al fabbisogno regionale. Anche in virtù dei possibili sviluppi nello sfruttamento sostenibile e della durata della risorsa nel tempo, la geotermia dovrà rappresentare il "nuovo petrolio" della Toscana, una positiva realtà, una opportunità di ulteriore sviluppo da confermare, estendere, innovare sul piano tecnologico."

Alla luce delle strategie regionali nel comparto energetico e ambientale l'Amministrazione Comunale di Casole ritiene opportuno invitare tutti ad un confronto pacato e approfondito.

Tutti saranno chiamati a partecipare a questo processo di valutazione e nelle prossime settimane convocheremo una nuova iniziativa pubblica alla quale saranno in primo luogo invitati i responsabili politici e tecnici della Regione Toscana.

A questo scopo in data 20 luglio ho inviato, all'assessore regionale competente, Annarita Brammerini, la proposta di partecipare ad una assemblea pubblica da tenere a Casole eventualmente anche con le altre amministrazioni comunali interessate al progetto di ricerca geotermica.

Resto comunque a disposizione di tutti per ogni eventuale ulteriore chiarimento e/o richiesta di informazione.

Con i più cordiali saluti

Il Sindaco
Piero Pii